

Messina, li 14 Novembre 1873

Preghiera per adempire il beneplacito di Dio (Chempis)

Concedimi, Gesù benignissimo, la tua grazia la quale sia meco, meco travagli e mi accompagni sino alla fine.

Dammi ch' io sempre desideri ed ami ciò che t' è più accetto, ed hai pù caro e ti piace.

Il tuo volere sia il mio; e questo al tuo venga dietro mai sempre e gli si accordi perfettamente.

Abbia io teco un volere e un disvolere; né altro possa volere né disvolere, fuor solamente quello che tu vuoi o disvuoi.

Dammi ch' io muoia a tutte le cose del mondo, e ch' io ami d' essere disprezzato per te e vivere sconosciuto nel secolo.

Dammi ch' io sopra tutte le cose desiderate in te mi riposi e in te dia pace al mio cuore.

Tu sei vera pace del cuore, tu unica requie: fuori di te tutto è duro ed inquieto. In questa medesima pace, cioè in te sommo bene ed eterno, io prenderò sonno e riposo. Così sia.

Signore, Voi sapete bene quello che è meglio: facciasi questo o quello siccome è la vostra volontà.

Datemi ciò che volete, quando volete e quanto volete. Adoperate meco come sapete, e come è più vostro piacere e vostro onore.

Ponetemi dove volete, e fate di me liberamente ogni vostra volontà. Io sono in vostra mano, mi voltate pure, mi rivoltate, mi girate.

Eccomi vostro servo apparecchiato ad ogni cosa: poichè io non desidero già di vivere a me, anzi a voi: ed ho fosse pur degnamente e perfettamente!